

nell'opera intelligente del ministro, perchè ripeto, non si tratta di interessi di campanile ma di una solenne pagina dell'arte italiana.

Vengo al fatto.

Nell'ultimo Congresso di archeologia cristiana, tenutosi tre anni fa a Spalato in Dalmazia, fu fissata come sede del nuovo Congresso, nel prossimo anno, Ravenna. Ora io vorrei pregare l'onorevole ministro di voler provvedere affinchè quei monumenti sieno messi in istato onorevole e decente di conservazione e presentazione per quella festa, altrimenti non ne verrà buona luce, davanti agli ospiti stranieri, nemmeno pel Ministero cui egli presiede.

Io confido che egli potrà e saprà farlo, perchè ricordo che certi monumenti di Ravenna un tempo, coi conventi annessi, avevano un largo patrimonio di beni stabili, che poi furono incamerati. Ora qualche cosa deve essere per taluno rimasto perchè si possa provvedere alla loro manutenzione e riparazione senza gravare il bilancio della istruzione pubblica.

Per altri non può provvedere anche il Fondo per il culto?

Citerò un solo esempio. La basilica di S. Apollinare in Classe fuori, che è ora la più antica basilica cristiana esistente, ed è, ma non solo per codesto, un monumento di grande importanza, aveva un largo patrimonio che fu incamerato; ma fu incamerato in così malo modo! Furono vendute le terre fino alle mura della basilica, per guisa che questa chiesa, sorta su di una duna del mare quattordici secoli or sono, resta oggi circondata dalle acque delle vicine risaie e l'acqua in certe epoche dell'anno ne invade le severe navate.

Provveda dunque l'onorevole ministro che è tanto intelligente ed attivo!

Io mi sono diretto anche all'ufficio regionale e non ho a lagnarmene; ma, ripeto, le attribuzioni degli uffici regionali non sono ben chiare, ed il ministro farà ottima cosa a provvedervi anche con un Decreto Reale, per modo che ognuno di noi sappia almeno come è ordinato l'importante servizio di codesti uffici.

Ripeto che ho fiducia in lui, come ho fiducia nel suo Ministero, perchè molte cose buone si sono fatte e studiate, specie dall'onorevole Baccelli, e delle cose fatte in questi ultimi anni, pei monumenti di Ravenna, debbo di-

chiararmi in genere, e data la pochezza dei mezzi, pienamente soddisfatto.

Spirito Francesco, relatore. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Spirito Francesco, relatore. Io debbo rispondere all'onorevole Rava, che l'impostazione del capitolo 44 è stata così accettata dalla Giunta generale del bilancio, perchè è sembrato, che fosse un metodo ragionevole stanziare in un medesimo capitolo le somme con cui si provvede a spese, sia pure varie, ma che hanno col capitolo diretta relazione.

Intanto, inconveniente non c'è: perchè si provvede poi con speciale allegato a distinguere il capitolo in tanti articoli diversi, e per ciascuno articolo c'è la spesa corrispondente. Così, per esempio, per il capitolo 44 che ha dato occasione all'onorevole Rava di fare questa osservazione a pagina 37 della relazione...

Rava. L'ho citata.

Spirito Francesco, relatore... del Ministero c'è un allegato, che credo sufficiente a chiarire le cose.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Mercanti.

Mercanti. Il palazzo dei Conti Guidi a Poppi nel Casentino, è un'opera insigne d'arte che, anni or sono, fu dichiarata monumento nazionale; ed un progetto fu fatto dal professore Del Moro per restituirlo all'antico splendore. Però i restauri procedono con troppa lentezza, per via della somma esigua che si assegnò a questi lavori.

A dire la verità, l'onorevole Martini, quando era ministro, fece qualche cosa; ma poi in due anni non si è fatto quasi più nulla. Veda l'onorevole Gianturco se può riprendere i precedenti così buoni dell'onorevole Martini, e provvedere con maggior larghezza di mezzi ai restauri di questo splendido monumento.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Imbriani.

Imbriani. Debbo ricordare all'onorevole ministro il duomo di Canosa, dove è la tomba di Boemondo. (*Interruzioni vicino all'oratore*). Sì, era un invasore, un ladrone normanno, se volete (*Si vide*) come tutti gli stranieri che sono venuti in Italia: Normanni, Angioini, Svevi, Aragonesi, e via via. Tutti ladri! (*Ilarità*) E perciò sarebbe tempo che ci sottraessimo alla tutela di ladri Teutoni ed Austriaci.

Presidente. Stia al capitolo, onorevole Imbriani.

Imbriani. Quando era ministro Pasquale